



## Toscana - Entrate orario di Lavoro Conclusione delle trattative

Alla conclusione delle trattative ci sembra opportuno fare un resoconto della situazione nella regione, per informare i colleghi e quanti sono stati impegnati per quasi un anno in questa attività forzata, che non è scaturita da nessuna necessità della singola DP ma da input centrali. Un commento di merito alle trattative, pienamente condivisa da USB, è stato espresso dalla RSU di Arezzo, che troverete in calce al comunicato.

Gli accordi, quasi accordi fotocopia, vista appunto la “regia” esterna agli uffici, sono stati siglati in tutti gli uffici tranne Lucca. In alcuni uffici è stata chiesta l’applicazione dell’art. 10 del CCNI, con un tentativo di conciliazione al tavolo provinciale e l’eventuale spostamento al livello superiore.

Per **Lucca, Arezzo**, e per la **DRE** come ufficio la trattativa si è arenata ed è stata spostata al **tavolo superiore**, dove si è conclusa con la sottoscrizione dell’accordo per la DP di Arezzo e per la DRE.

Dobbiamo notare che in alcune DP, perlomeno, a fronte di richieste dell’amministrazione di ampliare l’orario settimanale di apertura al pubblico, renderlo “omogeneo” al mattino in tutta la regione e limitare la flessibilità, sono state ottenute alcune previsioni migliorative rispetto ai previgenti accordi locali sull’orario di lavoro e che, riguardo alla flessibilità in particolare, le previsioni attuali degli accordi sono variate rispetto alle pretese originarie dell’amministrazione.

USB ha partecipato attivamente a tutti i tavoli di confronto, ed ha sottoscritto gli accordi finali. L’unica eccezione era stata per la DP di **Livorno**, prima direzione della regione in cui si era pervenuti alla firma dell’accordo e le cui previsioni parevano eccessivamente limitative per i colleghi. USB aveva pertanto presentato all’amministrazione richiesta di incontro, sia per l’attivazione della Banca delle Ore che per altre problematiche, emerse chiaramente dall’assemblea dei lavoratori dell’ufficio di Piombino, indetta da USB per un confronto diretto con i colleghi. L’amministrazione ha convocato le parti, sono state apportate modifiche ed introdotta la Banca delle Ore, creandosi così le condizioni per la sottoscrizione anche di quell’accordo.

**Sicuramente emergeranno problematiche, successivamente all’entrata in vigore degli accordi. Abbiamo richiesto preventivamente momenti di verifica delle criticità, che era scontato si riscontrassero, ed a pochi giorni dall’entrata in vigore (mese di marzo) questo è già accaduto ed è stata presentata dalla RSU di Prato richiesta di incontro con l’amministrazione.**

Un discorso a parte va fatto per la DP di Lucca, dove a fronte della mancata sottoscrizione dell’accordo l’amministrazione ha emesso un ordine di servizio, che troverà applicazione dal 2 aprile prossimo. Le annose problematiche che affliggono l’ufficio di Lucca, ed in modo particolare i collegamenti e la collocazione della sede di Guamo, sono ben note a chi ci legge, in quanto oggetto di molte iniziative USB raccontate nei nostri comunicati, che si sono incessantemente susseguite negli anni. L’amministrazione ha rigettato la richiesta MINIMA avanzata dalle RSU e da tutte le OO SS presenti alle trattative, cioè che la flessibilità in entrata rimanesse invariata. **USB ha fatto presente a più riprese, e con forza, ai tavoli di trattativa che l’incolumità fisica dei lavoratori è messa in serio pericolo dalla situazione vigente, e che nell’ipotesi malaugurata di incidenti la responsabilità sarà dell’amministrazione, sorda alle richieste quantomeno di non aggravare la situazione in essere.**

Venerdì si è svolta l’assemblea del personale, indetta dalla RSU, dalla quale è scaturita la **proclamazione dello stato di agitazione del personale**. USB era presente all’assemblea, e la situazione è stata già portata all’evidenza della Direzione Regionale.

Firenze, 11 marzo 2012

USB PI

Esecutivo Regionale Agenzie Fiscali

USB Toscana – Esecutivo Agenzie Fiscali - Firenze - via Galliano, 107

Tel. 055/3200764 - Fax 055/9331383

e-mail [info@toscana.agenziefiscali.rdbcbu.it](mailto:info@toscana.agenziefiscali.rdbcbu.it)



## Toscana - Entrate orario di Lavoro Conclusione delle trattative

la USB apprezza la nota della RSU della DP di Arezzo e, concordando pienamente con quanto espresso, si associa alla dichiarazione.

### NOTA A VERBALE

La R.s.u. della D.P. di Arezzo, a seguito della decisione a maggioranza dell'assemblea dei dipendenti, sottoscrive l'accordo sull'orario di lavoro a cui si è arrivati dopo lunghe discussioni.

A tal proposito intende sottolineare questioni di merito di rilevante importanza:

“Trattativa” e “accordo” sono termini solitamente utilizzati per indicare stati di fatto in cui posizioni divergenti, per volontà delle parti, convergono verso una terza alternativa che contemperi le esigenze dei soggetti.

La trattativa all'ordine del giorno è frutto della volontà di una sola delle parti ; i dipendenti non avevano espresso alcun interesse a discutere l'attuale orario di lavoro, risultato di precedenti negoziazioni tra le medesime parti.

E' quantomeno una contraddizione in termini parlare di trattativa in un contesto in cui uno dei punti oggetto del potenziale accordo, nello specifico l'orario di servizio, è vincolato alla volontà impositiva di una delle parti in causa, sul punto non è negoziabile l'orario imposto dal Direttore Regionale, il Dottor Pierluigi Merletti.

Ci preme sottolineare che in alcune Regioni si è pervenuto ad un diverso accordo sull'orario di apertura degli uffici, contravvenendo all'indicazione originaria del Direttore Centrale del Personale che auspicava l'unificazione degli orari a livello nazionale.

La R.s.u. dell'Ufficio di Arezzo intende inoltre far presente che da tale contrattazione è scaturito un orario di lavoro che solo in un punto, cinque minuti in più per la pausa caffè, apporta un miglioramento per i dipendenti rispetto al passato; per quanto concerne tutti gli altri punti siamo qui a registrare restrizioni rispetto alla precedente situazione.

Solo il senso di responsabilità dei lavoratori e la speranza che la classe dirigente riesca un giorno a mettere in pratica quanto di continuo viene ripetuto ai propri dipendenti, ovvero di non barricarsi dietro atteggiamenti di meri burocrati, hanno portato alla decisione di sottoscrivere questo accordo frutto di un trattativa monca fin dall'origine.